



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

AL MINISTRO DELLA SALUTE  
On. Roberto SPERANZA  
email : [segreteriaministro@sanita.it](mailto:segreteriaministro@sanita.it)

Onorevole Ministro Speranza,

l'impegno che come Professione medica ci siamo assunti alla luce della Sua più che apprezzata spinta propulsiva ad attivare un "*Cantiere per la Riforma del Servizio Sanitario Nazionale*" mi induce ad affermare, oggi, che l'obiettivo di un modello di assistenza sanitaria virtuoso che è l'obiettivo a cui tendere, in questo progetto riformatore, non può che passare dal riconoscimento di tutte le componenti che di questo SSN sono attori a diverso titolo.

Riconoscimento dell'apporto che ciascuna componente determina all'interno del Sistema Salute che solo potrà, a mio avviso, garantire la risposta puntuale, efficiente ed efficace alla domanda assistenziale che diventa ogni giorno più esigente in termini di qualità e di professionalità.

Non si può negare che l'attuale sistema assistenziale in Italia faccia conto anche sulla componente dei medici in ambito di diritto privato, per rispondere alla domanda di salute dei cittadini. Collegli medici di ambito privatistico la cui trattativa contrattuale è ferma e che si trovano oggi nella necessità di lasciare le corsie per scendere in piazza al fine di vedere riconosciuti diritti essenziali.

Il rispetto della pari dignità della Professione medica è un principio che non dovrebbe necessitare di sottolineature laddove la formazione, competenza, professionalità e abnegazione costituiscono il medesimo bagaglio culturale e professionale per i collegli medici in regime di dipendenza pubblica, il cui contratto è stato recentemente rinnovato rispetto ai collegli di ambito privato, in attesa di rinnovo contrattuale da più di 15 anni.

Mi appello, Onorevole Ministro, alla Sua sensibilità e soprattutto alla Sua autorevolezza per consentire la conclusione della trattativa contrattuale dei medici di ambito privatistico che metta fine ad una disparità di trattamento che non ha motivazioni né giustificazioni.

Sono convinto che solo attraverso il rispetto della dignità professionale di ciascun medico, rispetto che costituzionalmente deve essere economicamente garantito si possa procedere in un percorso di generale miglioramento sociale e culturale

La ringrazio per la Sua attenzione e Le invio cordiali saluti

Filippo Anelli